



Le vacanze in teatro a Montalcino
Torna la prosa a Montalcino. Sabato 14 gennaio alle 21.15 il Teatro degli Astrusi alza il sipario su «Le vacanze dei signori Lagonia» (nella foto). Informazioni 0577849331 o info@prolocomontalcino.com



Luca Boldrini
VOLTERRA (Pisa)

HA LASCIATO il lavoro tranquillo nella storica farmacia di famiglia (che esiste dal XIV secolo) a Volterra per inseguire un sogno, un sogno blues, e lo ha realizzato. È la storia di Luca Chiellini, che in molti ricorderanno con la sua band Maniscalco Maldestro, adesso a Chicago con un gruppo storico: i Toronzo Cannon. E il 27 gennaio per il pianista e hammondista sarà un altro giorno da ricordare: suonerà al Buddy Guy's Legends, storico tempio blues della "Windy City".

Chiellini, com'è arrivato ai Toronzo Cannon?
«Arrivato a Chicago ho iniziato a

LA DECISIONE

«Una valigia e una tastiera e sono partito per gli Usa Ora suono con i grandi»

suonare con tante band diverse, festival e tour, e alla fine Toronzo Cannon mi ha notato e mi ha chiamato nella sua band. Toronzo è uno showman, chitarrista, cantante di grande energia, ha subito apprezzato la mia energia sul palco e il mio modo di suonare aggressivo e volto a intrattenere il pubblico».

E il blues come è entrato nella sua vita?

«Il mio primo insegnante di piano, David Dainelli, mi ha esposto a diversi generi musicali fin da subito (tranne la classica!), dandomi un'impronta molto live, e senza neanche pensarci mi sono trovato ad ascoltare dischi blues. Nessuno suona nella mia famiglia e ho fatto

«Lascio tutto per il blues» Dalla farmacia a Chicago

Volterra, Luca Chiellini e la sua scelta di vita



CON IL GRUPPO
Luca Chiellini
insieme a Toronzo
Cannon e alla
formazione che
porta il suo nome

tutto da solo: durante una vacanza in Canada nel 2010 ho visto un concerto del chitarrista britannico Matt Scfield e sono rimasto folgorato. Sono tornato in Italia, ho comprato un Hammond e non ci siamo più separati. Questa settimana ho ricevuto l'endorsement dalla Hammond Organ Usa, produttrice del mio strumento di scelta, una grande soddisfazione per me».

Come è stato l'impatto con la scena musicale di Chicago?

«La scena musicale di Chicago è vivissima, soprattutto nel blues, ma non è da meno nel jazz, nel rock, e

le chiese battiste del Gospel sono ovunque. La frequentazione delle chiese, in particolare la Greater Harvest Baptist Church, mi ha formato tanto. Ma è una zona difficile, ci sono più morti a Chicago ogni anno che in tutte le altre maggiori città americane messe insieme».

Che lavoro faceva e come ha maturato la decisione di lasciare la Toscana per gli Usa?

«A Volterra ero un farmacista, nella mia attività di famiglia, ma non era il mio posto. Avevo bisogno di una realtà con tante opportunità e Volterra non ne dava. Ho provato

gli Usa, con la decisione arrivata dall'oggi al domani, senza troppa razionalità. Una valigia di vestiti e la tastiera, senza conoscere nessuno. E sono sempre qui sono da più di tre anni».

Progetti per il futuro?

«Oltre ai tour di Toronzo Cannon nel 2017 e la registrazione del suo prossimo album c'è soprattutto la registrazione del mio disco, dove ci sarà molto Chicago blues, ma anche soul e tanta New Orleans. Entrerò in studio nei prossimi mesi e prevedo l'uscita del disco nel tardo 2017».



La Compagnia
Double C

SIENA

Danza e dintorni Ecco Move Off

■ SIENA

DANZA, musica e videoarte: sono gli ingredienti dell'edizione Winter di Move Off organizzata da Motus in collaborazione con il Comune di Siena e Fondazione Toscana Spettacolo. Da oggi fino a venerdì 13 gennaio il Teatro dei Rinnovati ospita tre appuntamenti che vedranno avvicinarsi sul palco artisti di livello internazionale provenienti da Taiwan, Singapore, Russia e Germania e l'atissima prima nazionale di *Terzo Movimento*, la nuova produzione di Motus con musiche dal vivo di Roberto Nannetti e Renata Lacko e incursioni di videoarte. Primo appuntamento stasera alle 21.15, con la compagnia tedesco-taiwanese Double C e l'Odyssey Dance Theatre main Company di Singapore. Move Off entra nel vivo domani con *Arch*, lo spettacolo nato dalla residenza artistica al Centro Internazionale d'Arte e ispirato alla città di Siena delle due coreografe-danzatrici russe Tanya Khabarova e Lidia Kopina. Il terzo appuntamento, venerdì 13 gennaio sempre al Teatro dei Rinnovati, è il già ricordato dedicato a *Terzo Movimento*. Prenotazioni e informazioni 0577 292265, www.motusdanza.it.

CASCINA DA DOMANI INIZIA IL TOUR NEI TEATRI CHE LA PORTERÀ A FIRENZE IL 2 FEBBRAIO

Arisa: «Solo cantando esprimo veramente me stessa»

■ CASCINA (Pisa)

E' FELICE, anche se Fedez non vuole sposarla. «Sono contenta che stia con Chiara (Ferragni, *Ndr*). Certo ci ho sperato (sorride), ma li vedo bene insieme, sono una coppia perfetta, si nota anche dalle foto che postano su Instagram. E comunque Federico è un amico, credo che a X-Factor sia nato davvero, almeno con lui, un bel rapporto, sincero e trasparente». E' un'Arisa rilassata, viso disteso, trucco impeccabile, vestitino verde e stivaletti bianchi ed oro, eccentrica quanto basta, quella che ieri mattina all'Obihall fiorentino ha presentato il suo *Voice 2017*, il tour nei teatri che partirà domani alle 21 dal Politeama di Cascina per approdare poi a Firenze il 2 febbraio, e a seguire Ferrara, Bologna, Roma, Torino per poi chiudere a Milano il 27 marzo.

Arisa riesce ad essere veramente se stessa quando canta, quando la sua anima - e la sua voce - «emana» musica: «Solo su un palco sono io, fuori da lì sono un'altra persona. E' co-

me se non riuscissi a farmi capire. E inizia il tam tam dei fraintendimenti. Per essere compresa e per arrivare al pubblico bisogna solo che canti. Tutto ciò che è fuori dal palco per me sono solo sovrastrutture». E Arisa nel suo live, in partenza tra poche ore, ci metterà ani-

UN PICCOLO RECITAL

«Canzoni e racconti saranno collegati Ballare? X-Factor non mi ha permesso di prenderle lezioni di tango»

ma e corpo per emozionare e comunicare, raccontando di amori infelici, dolore, sincerità, tradimenti, pace, spiritualità. Un condensato emotivo che accomuna tutti, in cui prima o poi 'cadiamo' tutti quanti, in una sorta di fratellanza universale. Il concerto si snoda dal suo ultimo lavoro *Guardando il cielo* - dieci intensi brani a cui l'artista è particolarmente le-

gata per il lavoro fatto sui testi e sulla composizione musicale - per ripercorrere i suoi brani più celebri e amati a cui ha dato nuova vita riarrangiandoli con stili musicali diversi. In scaletta non mancheranno dunque le canzoni che l'hanno consacrata a San Remo e al grande pubblico: *Sincerità*, la struggente e bellissima *La notte*, per passare alle note vocali di *Controvento* altro podio sanremese, e ancora *Malamoreno*. Una carrellata di musica che sarà nel contempo un piccolo recital, dove racconti e musica saranno uniti a doppio filo. «Avrei dovuto anche ballare il tango durante lo spettacolo - racconta Arisa -, ma gli impegni con X-Factor non mi hanno permesso di prendere lezioni». Con lei sul palco ci saranno Giuseppe Barbera (pianoforte e cori), Placido Salamone (chitarre), Alessio Graziani (tastiere e cori), Naif (polistrumentista e cori), Sandro Rosati (basso) e Giulio Proietti (batteria). Sul sito www.lanazione.it/firenze l'intervista video alla cantante.

Serena Valecchi



SOLISTA Arisa presenterà il nuovo album e il suo repertorio di successo

“I leave everything for the blues”. From the pharmacy to Chicago. Volterra, Luca Chiellini and his life choice.

Luca Boldrini- Volterra (PISA)

HE LEFT the quiet job in the history pharmacy of the family (that exists since the XIV century) in Volterra to follow a dream, a dream of Blues, and he realized it. It is the story of Luca Chiellini that many will remember for his band Il Maniscalco Maldestro, today in Chicago with an historic band: Toronzo Cannon. And January 27th for the pianist and Hammond player will be a day to remember: he will play at Buddu Guy's legends, historic blues temple of the Windy City.

CHIELLINI, HOW DID YOU ARRIVE TO TORONZO CANNON?

“Arrived in Chicago, I started playing with many different bands, festivals and tours, and finally Toronzo Cannon noticed me and called me in his band. Toronzo Cannon is a showman, guitar player, singer of great energy, he always appreciated my energy on stage and my very aggressive way of playing, finalized to entertain the audience”

AND HOW DID THE BLUES ENTERED YOUR LIFE?

“My first piano teacher, David Dainelli, exposed me to many different genres of music since the beginning (besides classical music!), giving me a very live approach, and without even thinking I ended up listening to blues records. Nobody in my family played music and I did everything by myself: during a summer vacation in Canada in 2010 I saw a concert of the British guitar player Matt Schofield and I was shocked. I came back to Italy, bought a Hammond and we never separated. This week I received the endorsement from the Hammond Organ USA, producer of my instrument of choice, a great satisfaction to me.”

HOW WAS THE IMPACT WITH THE MUSIC SCENE OF CHICAGO?

“The music scene of Chicago is highly alive, mostly for the blues, but also jazz, rock, the Baptist churches of Gospel everywhere. Going to the churches, especially Greater Harvest Baptist Church, gave me a lot. But it is a dangerous area, there are more deaths in Chicago every year than in all the other cities of America put together”.

WHAT WERE YOU DOING BEFORE AND HOW DID THE DECISION CAME TO LEAVE TUSCANY FOR THE USA?

“In Volterra I was a pharmacist in my family business, but it was not my place, I needed a reality with a lot of opportunities and Volterra didn't give it to me. I tried the USA, a decision arrived in one day, without too much rationality. A bad of clothes and a keyboard without knowing anybody in Chicago. I've been here over three years.”

PROJECTS FOR THE FUTURE?

“Besides the tour of Toronzo Cannon in 2017 and recording his next cd, there is mostly recording my own cd, where there will be a lot of Chicago blues, but even soul and New Orleans. I will be in studio in the next months and I expect the release in late 2017.”